



COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 52
del 25/03/2011

OGGETTO: Lavori di completamento degli impianti ed arredamento della sala consiliare - approvazione progetto definitivo - esecutivo ed atto di indirizzo per partecipare al bando RAS "Progetti Cantierabili"

L'anno duemilaundici, addì venticinque del mese di marzo alle ore 12.30 solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l'adunanza **DOMENICO LEREDE**, nella sua qualità di Sindaco pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1	LEREDE Domenico	Sindaco	X	
2	LA TOSA Rita	Assessore	X	
3	CANNAS Giampaolo Massimo	Assessore	X	
4	STOCHINO Paolo	Assessore	X	
5	MASCIA Severina	Assessore	X	
6	CAU Pietro Paolo	Assessore		X
7	LADU Marcello	Assessore		X
		Totale n.	5	2

Partecipa il dott. Giacomo Mameli, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

VISTO il quadro normativo ed amministrativo definito in atti della Regione Sardegna come segue:

- legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5 - art. 5 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”;
- legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1, art. n. 4 “ Atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell’art. 5 comma 1 L.R. 28 dicembre 2009 n. 5 e direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili”;
- deliberazione di Giunta Regionale n. 12/20 del 10.03.2011 avente ad oggetto l’Atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell’art. 5, comma 1, della L.R. 28 dicembre 2009 n. 5 e direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili;

DATO ATTO che la L.R. n. 5 /2009 citata – all’art. 5 comma 1 – stabilisce che la Giunta Regionale definisca con specifico atto di indirizzo un sistema di intervento per la gestione delle risorse basato su procedura negoziale territorializzata concordata con i partenariati pubblico-privati locali, disciplinando le modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive;

DATO ATTO, altresì, che il fondo citato finanzia interventi infrastrutturali e servizi di supporto allo sviluppo di nuove attività produttive e la crescita competitiva di quelle esistenti, in particolare nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati, al fine di contrapporsi alle emergenze economiche, sociali e territoriali attraverso il potenziamento e la modernizzazione dei sistemi locali. Il fondo inoltre fa riferimento ad azioni infrastrutturali e servizi aventi esclusiva natura pubblica che, pertanto, non si configurano quali aiuti di stato, e mira a favorire la concertazione territoriale delle risorse finanziarie attraverso investimenti per infrastrutture e servizi pubblici, anche ai sensi della L.R. 26 febbraio 1996, n. 4, in modo che possa essere garantito un efficace coordinamento nell’attuazione degli interventi;

VALUTATO che le azioni individuate dal quadro normativo di cui sopra sono suddivise in due macrocategorie:

1. *Servizi e azioni immateriali a supporto delle attività produttive, che indicativamente attivano la seguente tipologia di azioni:*
 - potenziamento dell’operatività delle organizzazioni locali con particolare riferimento all’innalzamento della capacità amministrativa e al coordinamento e miglioramento dei servizi collettivi a favore del sistema economico locale;
 - consolidamento di reti tra istituzioni, cittadini e operatori locali per l’attivazione di iniziative di promozione di attività economiche e commerciali concertate tra enti locali, forze sociali e le realtà produttive del territorio;
 - avvio attività di animazione e progettazione di sistemi finalizzati all’integrazione tra produzione e trasformazione dei prodotti ittici e agricoli, dell’artigianato tipico, delle produzioni innovative e del turismo e del commercio;
 - sviluppo dell’integrazione dei servizi distributivi con altri servizi e funzioni tipicamente urbane nell’ottica del miglioramento dell’attrattività dei centri abitati, particolarmente quelli di minori dimensioni, contrastando i fenomeni di desertificazione commerciale e, più in generale, di servizi,

- anche attraverso l'integrazione tra iniziative pubbliche e private miranti a creare nuovi modelli organizzativi con l'utilizzo di moderni strumenti di marketing, anche in chiave turistica;
- realizzazione e organizzazione della attività di promozione (eventi, fiere, pubblicità, supporti multimediali, ecc.) direttamente connessi a favorire la creazione di reti, il trasferimento tecnologico e l'internazionalizzazione delle imprese;
2. *Infrastrutture a supporto dello sviluppo integrato del territorio, delle attività produttive e della cultura d'impresa che indicativamente attivano la seguente tipologia di azioni:*
- sviluppo dell'accessibilità delle aree produttive, attraverso la facilitazione della connessione di queste con le principali arterie viarie provinciali e regionali, il potenziamento e diffusione delle reti di comunicazione IT, il rafforzamento e l'integrazione del sistema della logistica integrata;
 - conseguimento di una gestione coordinata delle aree attrezzate e dei sistemi produttivi locali, anche attraverso azioni dirette a favorire l'insediamento di imprese e il potenziamento dei servizi;
 - sviluppo di infrastrutture direttamente connesse al potenziamento ed ottimizzazione delle principali filiere territoriali delle produzioni ittiche e agricole e delle principali produzioni artigianali tradizionali, artistiche e innovative, in ottica integrata con i sistemi turistici locali e regionali;
 - rafforzamento e sviluppo delle reti di attività produttive innovative con il supporto dei centri di ricerca pubblici e privati e delle imprese;

PRESO ATTO, inoltre, che la Regione indica la seguente griglia di valutazione delle proposte progettuali:

- qualità progettuale;
- impatto territoriale dell'intervento in termini economici sociali ed ambientali;
- effettiva integrazione con altre iniziative di sviluppo già attive o in via di attivazione nel territorio, ovvero la sinergia con altri interventi già attivati;
- valenza sovracomunale, a prescindere dalla localizzazione;
- valorizzazione delle risorse locali;
- ricadute economiche, utilità alla crescita e alla competitività del sistema produttivo territoriale;
- cantierabilità, in termini di livello amministrativo e capacità di spendita delle risorse nel biennio e al massimo nel quadriennio di programmazione finanziaria.

VISTA la determinazione n. 1672 del 15.03.2011 del direttore del Centro Regionale di Programmazione avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti per infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive "Opere Pubbliche cantierabili";

RICHIAMATI i contenuti salienti del citato avviso:

- punto 3 soggetti beneficiari:tra gli altri, i comuni;
- punto 4 interventi ammissibili: infrastrutture pubbliche cantierabili in grado di supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi locali;
- punto 5 risorse disponibili:.....tabella riparti zonale per la prov. Ogliastra € 3.090.000,00 pari al 6,18% del complessivo disponibile regionale;
- punto 6: importo finanziabile per progetto;

RITENUTO OPPORTUNO per l'amministrazione comunale di Tortolì partecipare all'Avviso per la presentazione dei progetti immediatamente cantierabili, di cui alla determinazione RAS 1672/2011 citata, individuando azioni di potenziamento dell'operatività delle organizzazioni locali con particolare riferimento all'innalzamento della capacità amministrativa e al coordinamento e miglioramento dei servizi collettivi a favore del sistema economico locale, nonché consolidamento di reti tra istituzioni, cittadini e operatori locali per l'attivazione di iniziative di promozione di attività economiche e commerciali concertate tra enti locali, forze sociali e le realtà produttive del territorio;

CONSIDERATO che a seguito alla legge regionale n. 9 del 2001 e successive integrazioni, è stata effettuata una nuova ripartizione del territorio della Regione Autonoma della Sardegna, che ha portato il numero delle province da quattro a otto, portando la piena operatività delle nuove istituende province a partire dal maggio 2005, a seguito dell'espletamento delle elezioni per rinnovare tutti i Consigli provinciali, in questo nuovo quadro di riassetto territoriale la Provincia dell'Ogliastra si configura così come una nuova provincia, costituita da 23 comuni provenienti dalla Provincia di Nuoro;

RICHIAMATO lo statuto della provincia Ogliastra - testo vigente risultante dagli emendamenti apportati con deliberazioni del Consiglio Provinciale del 16.05.2006 e del 14.06.2006- che al titolo i - disposizioni generali - Principio dello Statuto cita testualmente, tra le altre cose:

" La Provincia dell' Ogliastra nasce e si sviluppa intorno ad un principio fondativo: l' unità del suo popolo. Il principio trova sintesi politica ed istituzionale nel sistema urbano del doppio capoluogo e nella realizzazione della provincia policentrica.

I Comuni che compongono la Provincia sono parte costitutiva ed integrante del progetto di riconoscimento dell'attuale dislocazione, consolidamento, mantenimento e rafforzamento dei servizi già operanti nel territorio, e concorrono a quelli di nuova istituzione con pari titolo e dignità alla loro ripartizione con un giusto equilibrio funzionale.

Le città di Tortolì e Lanusei sono i capoluoghi della Provincia; esse nel rispetto della pari dignità ed equilibrio dei Comuni rientranti nella provincia dell' Ogliastra, assumono la responsabilità di promozione, sostegno e sviluppo del processo di unificazione politica, sociale, economica, culturale e morale dell' Ogliastra.

Nella città di Tortolì è stabilita la sede del Consiglio provinciale, la sede legale della provincia ed è altresì stabilita una sede del Presidente della Provincia.

Nella città di Lanusei è stabilita la sede della Giunta provinciale ed una sede del Presidente della Provincia.

L' istituzione provinciale si fa garante del principio costitutivo dello Statuto nei confronti di tutti i cittadini dell' Ogliastra."

CONSIDERATO che, attualmente, la sede provinciale istituzionale a Tortolì è ubicata in un edificio di proprietà comunale, sito in via Mameli, consono per caratteristiche distributive ed architettoniche nonché di decoro urbano al ruolo istituzionale richiesto, ma carente dal punto di vista della capienza per la sala propriamente destinata alle riunioni del Consiglio Provinciale, sala d'altro canto utilizzata promiscuamente anche per le riunioni del Consiglio Comunale Tortoliese, essendo comunque l'unico spazio idoneo e capiente disponibile per entrambi;

VALUTATO che è sempre rientrato nelle linee programmatiche delle amministrazioni tortoliesi succedutesi negli anni la creazione di uno spazio idoneo a rappresentare istituzionalmente l'amministrazione comunale, e da ultimo coniugare la funzione istituzionale del consiglio comunale e del consiglio provinciale, partendo dal presupposto che il ruolo

svolto dalle istituzioni nel territorio e il modo di porsi nei confronti del cittadino sia un volano di sviluppo della legalità ed radicamento dei cittadini al territorio, tutto ciò finalizzato a promuovere e sostenere politiche di riqualificazione urbana, che incrementino la dotazione delle infrastrutture a servizio pubblico e di interesse pubblico;

RICHIAMATO già il programma delle Opere Pubbliche del comune di Tortolì anno 1996 dove veniva ricompreso il progetto di realizzazione della sala consiliare comunale, attraverso un intervento di ristrutturazione dell'Ex mercato civico sito in via Cagliari a Tortolì, e che l'intervento, realizzato nel tempo anche attraverso risorse del POR Sardegna, ha avuto buon fine portando alla ristrutturazione dei locali, consentendo di disporre di un unico open-space, con caratteristiche architettoniche strutturali moderne ed efficienti, il cui utilizzo come sala consiliare è vincolato alla realizzazione della specifica impiantistica ed arredo;

RICHIAMATE, d'altro canto, gli specifici finanziamenti regionali che nell'ambito delle proprie attività istituzionali il comune di Tortolì aveva in passato ottenuto, grazie ai quali è stato possibile porre in atto gli interventi:

1. POR Sardegna 2000-2006 – Asse V “Città” misura 5.1 “Politiche Urbane” € 219.294,75 per la “Costruzione Sala Consiliare” di cui € 197.364,82 a valere sui fondi POR ed € 21.929,42 fondi di bilancio comunale annualità 2002- lavori conclusi e collaudati;
2. realizzazione opere di ristrutturazione del secondo livello ex Me finalizzate alla creazione di una mediateca comunale € 112.500/00 mediante fondi RAS – misura 6.5 azione D POR Sardegna 2000-2006 ed € 12.500 fondi di bilancio comunale annualità 2005 – lavori conclusi e collaudati;

VALUTATO che a coronamento degli sforzi profusi sarebbe ora opportuna dotare la sala degli arredi e dell'allestimento consono per il ruolo istituzionale da svolgere, attraverso la previsione di arredi ed impianti tecnologici all'avanguardia, restituendo alla sala consiliare il ruolo massimo di espressione della democrazia, garantendo elevati standard qualitativi, sia nello svolgimento della funzione specifica per la quale è stata progettata, sia per permettere la comunicazione attraverso la video conferenza e gli altri strumenti offerti dalla tecnologia moderna;

VISTO nel merito il progetto definitivo-esecutivo redatto dal tecnico incaricato ing. F. M. Pisano, e costituito dai seguenti elaborati:

TAVOLE GRAFICHE:

TAV. 1 COROGRAFIA;

TAV. 2	PLANIMETRIA GENERALE;
TAV. 3.1	STATO ATTUALE – PIANTE SALA CONSILIARE;
TAV 3.2	SEZIONI E PROSPETTI SALA CONSILIARE;
TAV 4.1	STATO DI PROGETTO – PIANTE SALA CONSILIARE;
TAV 4.2	STATO DI PROGETTO – SEZIONI SALA CONSILIARE;
TAV 5.1	PARTICOLARI COSTRUTTIVI – SEZIONI TIPO SALA CONSILIARE;
TAV 5.2.1	PARTICOLARI COSTRUTTIVI BANCHI SALA CONSILIARE TIPO 1-2-3-4;
TAV 5.2.2	PARTICOLARI COSTRUTTIVI BANCHI SALA CONSILIARE TIPO 5-6;
TAV. 6	SCHEMA IMPIANTI –PIANTE 1:100;

ALLEGATI TECNICO – AMMINISTRATIVI:

ALL. A.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE;
ALL. A.2	RELAZIONE TECNICA-IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE;
ALL. A.3	RELAZIONE TECNICA-IMPIANTO ELETTRICO;
ALL. B	ANALISI DEI PREZZI;
ALL. C	ELENCO PREZZI;
ALL. D.1	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO – LAVORI A MISURA;
ALL. D.2	COSTI SPECIALI DELLA SICUREZZA;
ALL. E	QUADRO ECONOMICO;
ALL. F .1	CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO;
ALL. F .2	DISCIPLINARE TECNICO – OPERE EDILI;
ALL. F .3	DISCIPLINARE TECNICO –OPERE MECCANICHE;
ALL. F .4	DISCIPLINARE TECNICO – OPERE ELETTRICHE;
ALL. F .5	DISCIPLINARE TECNICO – SISTEMA CONFERENZA;
ALL. G	CRONOPROGRAMMA.

VISTO altresì il quadro economico dell’intervento per un importo complessivo di € 550.000,00 così ripartito:

Lavori a base d'asta	
lavori a base d'asta	€ 373.251,20
importo lavori inclusa sicurezza	€ <u>6.500,00</u>
	€ 379.751,20
Somme a disposizione dell'amministrazione	
IVA 20% sui lavori	€ 75.950,24
imprevisti e accordi bonari	€ 1.200,00
incentivi art. 92 DLgs 163/06	€ 2.472,26
pubblicazioni	€ 1.000,00
spese tecniche	€ <u>89.626,30</u>
	€ 170.248,80
Totale lavori	€ 550.000,00

PRESO ATTO del fatto che il finanziamento regionale è vincolato ad un cofinanziamento comunale del 20%, per cui il piano finanziario dell’intervento potrà essere il seguente:

- € 440.000/00 contributo RAS;
- € 110.000/00 cofinanziamento comunale;

PRESO ATTO, in merito alle autorizzazioni necessarie per l’esecuzione dell’intervento:

- che le misure progettuali previste non comportano alcuna modifica dei luoghi che renda necessaria l’autorizzazione ex articolo 151 (beni paesistici) del medesimo Testo Unico, per cui non è necessaria autorizzazione paesaggistica, essendo opere

ascrivibili ad arredi interni, impiantistica ed illuminazione;

- che non sussistono ulteriori vincoli sull'immobile che rendano necessari altro tipo di autorizzazione;
- che l'immobile oggetto d'intervento è di proprietà comunale;

VALUTATA la piena rispondenza del progetto redatto agli obiettivi generali prefissati e ritenuto di dover approvare il medesimo, stante anche l'impellente necessità di dar corso alle successive fasi procedurali tali da rispettare la tempistica dettata dalla Regione sopra illustrata, con la precisazione che si darà corso all'intervento solo a seguito di eventuale finanziamento RAS;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Con voti unanimi espressi a votazione palese

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui richiamate;

DI APPROVARE il progetto definitivo-esecutivo per l'intervento di "*completamento degli impianti e degli ed arredamento della sala consiliare*" redatto dagli ingegneri Francesco M. Pisano e Martino Pisano per l'importo complessivo di € 550.000/00, con quadro economico come in premessa e costituito dagli elaborati pure elencati in premessa, che, pur non essendo materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI PRESENTARE il progetto a valere sull'avviso approvato con det. RAS 1672 del 15.03.2011 per la presentazione di progetti per infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive "Opere Pubbliche Immediatamente Cantierabili", delegando il legale rappresentante dell'Ente a presentare la relativa istanza;

DI ASSUMERE l'impegno a dare copertura finanziaria per la parte di competenza comunale, secondo piano finanziario in premessa, con le modalità di cui alle previsioni regionali, all'atto dell'eventuale ammissione a finanziamento da parte della RAS;

DI DARE ATTO della disponibilità delle aree su cui eseguire le opere come meglio argomentato in premessa;

Inoltre, con separata votazione unanime espressa nelle forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art.134 comma 4, del D.Lgs n.267 del 18.08.2000

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to dott. Domenico Lerede

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giacomo Mameli

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Tortoli, il 25/03/2011 il responsabile dell'area F.to ing. Piroddi Giovanni
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Tortoli, il 25/03/2011 il responsabile dell'area F.to dott.ssa Bucci Daniela

Il Sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

A T T E S T A

Che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 07/04/2011 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot n. 7756 del 07/04/2011).

Tortoli, 07/04/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva.

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R.38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. _____ del _____ (art. 33 della L.R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. _____ del _____ per i seguenti motivi _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo